

## In un libro le perle della pianura tra Brescia e Milano, attraversate dalla Brebemi

**BARIANO** (roc) Un libro, un viaggio, un'avventura lungo i secoli, nel territorio attraversato dalla Brebemi. Bergamo e Brescia sono state nominate di recente capitali italiane della cultura per il 2023. In occasione dell'annuncio, ieri sera, nella cornice del Convento dei Neveri, è stata presentata una guida per scoprire e amare il territorio: «Brebemi, non solo autostrada, strumento per incontrare città, paesi cultura e arte», un volume ricco di storie, aneddoti e fotografie. Erano presenti **Andrea Rota**, sindaco di Bariano; **Raffaele Moriggi**, presidente di «Pianura da scoprire»; **Basilio Rodella**, fotografo ed editore del libro; **Luciano Costa**, autore dei testi; **Francesco Bettoni**, presidente A35 Brebemi; **Gianantonio Arnoldi**, amministratore delegato «Cal»; **Giovanni Bazoli**, presidente emerito di «Intesa Sanpaolo»; **Luca Rinaldi**, soprintendente «Archeologia belle arti paesaggio» delle Province di Bergamo e Brescia; **Lara Magoni**, assessore al Turismo, marketing territoriale e moda di Re-



Una «guida turistica» realizzata da Brebemi per chi percorre l'autostrada A35

gione Lombardia e **Claudia Maria Terzi**, assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia. Il libro è «un primo strumento concreto per apprezzare opere d'arte, scorci, paesaggi, tradizioni lungo il percorso di A35 Brebemi, un'infrastruttura ideale per apprezzare le bellezze di quel territorio che comprende in generale tutta la bassa pianura lombarda».

«Dopo mesi difficili per le

nostre province, con questo libro vogliamo dare un segnale positivo, ripartendo dalla bellezza del nostro territorio, in vista di un traguardo importante come il 2023, in cui Brescia e Bergamo saranno capitali della cultura nazionali - ha affermato il presidente di A35 Brebemi, **Francesco Bettoni** - La nostra autostrada unisce, non solo idealmente, queste due città e Milano. Fin dal suo concepimento l'intenzione è

stata quella di costruire qualcosa di utile certo all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura, che sono i capisaldi dell'economia, ma anche al turismo e alla cultura, che parimenti sono presupposti imprescindibili se si tende allo sviluppo del tessuto sociale, del territorio e delle sue mille sfaccettature. Ci aspettiamo una crescita del comparto turistico-culturale attraverso una promozione mirata».

